



Teatro Ragazzi

Alle 20,45
Corso Galileo Ferraris, 266/C

di Maura Sesia

Dopo il successo ottenuto al **Teatro Gobetti** a ottobre con il debutto nazionale, torna a Torino, alla Casa del Teatro Ragazzi da oggi al 28 novembre e dal 3 al 5 dicembre (feriali ore 20.45, domenica alle 16.30) "Dante fra le fiamme e le stelle" di e con Matthias Martelli, con la consulenza storica di Alessandro Barbero, la regia di Emiliano Bronzino e la produzione congiunta di Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani e **Teatro Stabile di Torino**. Estroso monologo con l'accompagnamento musicale dal vivo della brava violoncellista Lucia Scerdoni, che si presta ad incarnare

L'estroso monologo di "Dante tra le fiamme"

Beatrice, il lavoro mette in evidenza le qualità artistiche e cinetiche del protagonista, classe 1986, urbinato trapiantato a Torino, dove si è formato alla scuola di teatro fisico di Philip Radice. Nella vivacità del racconto che percorre sinteticamente la vita dell'uomo, padre della letteratura italiana, a 700 anni dalla morte, scorrono immagini che avvicinano empaticamente alla figura di un genio, sbizzandone i lati umani e mostrandone le fragilità. Dante è visto nel contesto della sua epoca, con usi e costumi così lontani dai nostri.

A partire dal concetto d'amore, ma c'è anche la famiglia, l'amicizia, l'accademia, la guerra, la patria, la politica. E ci sono i versi, dalla "Vita

Nova" e ovviamente dalla "Divina Commedia", centellinati, ben recitati, incuneati con sapienza nel cammino di una vita intensa e non lunga.

La scenografia è costituita da un'impalcatura scarna, per dare più piani alla narrazione, una enorme campana manovrata a vista è il preponderante elemento scenico, il resto è immaginazione, innescata dalle fantasmagorie di un carismatico teatrante. Le musiche originali sono di Matteo Castellan, la scenografia è di Francesco Fassone; in fase di scrittura del testo, il presidente dell'Accademia della Crusca professor Claudio Marazzini ha dispensato preziosi consigli.